

COMUNE DI BRONTE

III COMMISSIONE CONSILIARE

"COMMISSIONE BILANCI E TRIBUTI"

VERBALE DEL 04.10.2018

- | | |
|-------------------------|--|
| 1) Castiglione Carlo* | presente |
| 2) Franco Valeria | assente |
| 3) Leanza Antonio | presente |
| 4) Liuzzo Rosario | presente |
| 5) Longhitano Samantha* | presente (alle 16.25 esce dalla seduta). |

L'anno 2018 addì 04 del mese di ottobre si è tenuta la seduta della commissione III° Bilancio e Tributi con il seguente Ordine del giorno:

1. Rendiconto consuntivo 2017

2. Varie ed eventuali"

Presenti alla seduta oltre ai membri della commissione:

- l'assessore al ramo C. Liuzzo.
- Il responsabile del Servizio Uffici Finanziari Rag. B. Benvegna
- Il Presidente del Collegio dei Revisori Dr. Merillo.

Verificata la presenza della maggioranza dei consiglieri componenti della commissione il Presidente della Commissione Leanza apre i lavori alle 15:50 circa per potere discutere l'O.D.G.

Passando all'esame generale dell'o.d.g., si esaminano preliminarmente i debiti e le esposizioni verso le società partecipate dal Comune di Bronte.

Il responsabile del Servizio Uffici Finanziari chiarisce che la quasi totalità delle società partecipate non ha comunicato l'ammontare delle quote di compartecipazione per l'anno 2017 spettanti all'Ente. In particolare per il 2017 la società JoniaAmbiente-ARO CT1 in liquidazione, nei confronti del quale il Comune è più esposto in termini economici, non ha comunicato la quota di compartecipazione alle spese di gestione. Sulla base del costo accertato al 2016, la cui quota ammontava a E 136.644,72, il collegio dei revisori ha proposto, in sede di parere, di accantonare al fondo rischi la medesima somma a copertura della quota parte del costo di gestione sulla Jonia Ambiente in Liquidazione, vincolando parte dell'avanzo libero di amministrazione, che per il 2017 è pari a E. 292.571,69.

In merito a ciò la commissione, ritendendo un comportamento prudentiale, che non espone l'ente alla formazione di debiti fuori bilancio, come accaduto negli anni precedenti, esprime parere favorevole.

In merito al tale punto, attraverso il confronto con il Presidente Merillo, è stato verificato che la JoniaAmbiente ATO CT1 è solita da diversi anni procedere a emettere fatturazioni nei confronti dell'ente a fronte di erogazione di servizi. La commissione e i revisori dei conti hanno stigmatizzato tale modalità di procedere della società partecipata, alquanto anacronistico e non conforme alla realtà atteso che la stessa è in liquidazione ed non eroga alcun servizio. Si presume che tale modus operandi non sia altro che un escamotage adottato da JoniaAmbiente per evitare di produrre perdite in capo alla società con la conseguenza di scongiurare il decurtazioni degli emolumenti in capo agli amministratori, in applicazione della legge 147/2013 (articolo 1, comma 554) che stabilisce: *"il compenso degli amministratori viene decurtato del 30%. qualora in esito alla loro gestione l'organismo partecipato abbia registrato un risultato economico negativo per tre esercizi consecutivi"*.

Questa commissione ritiene che il Comune debba adottare per il futuro una nuova strategia in merito, che si estrinsechi innanzitutto nel rigettare fatturazione e titoli di pagamento a fronte di erogazione di servizi inesistenti procedendo, in sede di bilancio, al riconoscimento delle perdite da coprire e di verificare lo stato di liquidazione della società. Sulla scorta di ciò si invita l'Ufficio Legale del Comune a muoversi in questa direzione, chiedendo maggiore trasparenza nei rapporto tra la Jonia Ambiente ed il Comune di Bronte, nonché l'Amministrazione e l'Assessore al Bilancio a fare chiarezza sull'intera vicenda.

Passando all'esame generale dell'o.d.g., si esamina preliminarmente l'allegato D del conto consuntivo **"Elenco dei residui da riportare al termine dell'anno – 2017"** ed in particolare voci di entrata più

significative delle “Entrate tributarie” di cui al Titolo 1 (TARI, IMU, imposta affissioni e pubblicità, addizionale Irpef) Nel complesso gli accertamenti ammontano a E. 8.215.901,55 con riscossioni pari a E. 5.910.396,08 (pari al 71%). Mentre non sussistono problemi sulle poste di entrata autoliquidanti (come addizionale Irpef e Imu) sul fronte della Tari si ravvisa che il trend di evasione molto alto .

Nel 2017 i residui Tari ammontano a circa e 1.323,359,64 (nel 2016 erano pari a E, 832.411,49).

In merito alla Tari il tasso di evasione si aggira ogni anno attorno al 25%. (Il piano finanziario Tari per l’anno 2017 prevede una spesa complessiva di Euro 3.431.685,11).

Un discorso a parte merita il Recupero Evasione IMU/ICI 2015 dove si rileva una % di riscossione molto scadente del 5,36% (Accertamenti 287 mila – riscossioni 15,4 mila) e del recupero evasione Tari /Tarsu del 19,24 % (accertamenti 307 mila – riscossioni 58,2 mila).

A fronte di ciò gli accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il 2017 sono i seguenti:

- IMU accantonamento al FCDE Eur 559 mila pe
- TARI accantonamento al FCDE Eur 1571,9 mila.

In merito a questi numeri la commissione riscontra notevoli difficoltà nella riscossione dei tributi accertati, come evidenziato anche da Revisori dei Conti in sede di parere reso.

Sul fronte delle entrate extra-tributarie invece emerge un quadro desolante con riguardo alle entrate dei fitti attivi e canoni patrimoniali della Zona Artigianale di Bronte:

- Residui 2013 pari a E 51 mila
- Residui 2014 pari a Euro 82,1 mila
- Residui 2015 pari a Euro 111,3 mila
- Residui 2016 pari a Euro 165 mila
- Residui 2017 pari a Euro 204 mila.

In merito all’incasso dei fitti della Zona Artigianale il Consiglio Comunale aveva sollecitato, in sede di approvazione del consuntivo 2016, l’amministrazione e gli uffici a porre in essere azioni di contrasto all’evasione e l’attivazione di procedure di sfratto. In merito a ciò l’Assessore al Bilancio ha comunicato che dopo i primi avvisi di messa in mora sono partiti da parte del Comune sono partiti le prime richieste di sfratto. La commissione si riserva di chiedere agli uffici una fotografia della situazione a data recente. La commissione ed i componenti consiglieri comunali ritengono che si debba andare in maniera forte nella direzione di contrasto della evasione dei fitti dei capannoni della Zona artigianale in quanto non è ammissibile ci siano imprenditori che non pagano regolarmente i canoni creando una situazione di concorrenza sleale a danno di chi è inadempiente.

Molto alto appare il dato di residui in merito ai Proventi dell'Acquedotto Comunale. Si rilevano residui alti per il 2015 (Eur 238 mila), 2016 (Eur 260 mila) 2017 (Eur 358 mila). Sul servizio idrico la commissione richiede di rafforzare l'azione degli uffici per l'incasso di tali proventi che, in questo caso è dovuto a ritardi del Comune nel conteggio e nell'emissione di bollette dell'acqua per la parte relativa ai consumi.

Non sussistono nuovi accensioni di prestiti e il ricorso ad anticipazioni sul conto consuntivo 2017.

Sono stati verificati che il comune ha posto in essere gli atti interruttivi per la prescrizione dei residui di più anzianità.

Sulla base dei scenari sovraesposti la commissione fa propri le osservazioni e i rilievi espressi nel parere dei Revisori dei Conti.

Tenuto conto dell'elevata mole dei residui attivi, la commissione propone di rafforzare la capacità di riscossione delle entrate. La ridotta capacità di riscossione, con conseguente maggiore accantonamento al FCDE, sta riducendo notevolmente la capacità di spesa del comune, che se non beneficiasse ogni esercizio delle royalties del metano, avrebbe gravissime difficoltà nel raggiungere gli equilibri economici e finanziari.

La Commissione chiede di accantonare al fondo rischi la somma di E. 136.644,72 a copertura della quota del presunto costo di gestione sulla Jonia Ambiente in Liquidazione.

La commissione Bilancio rileva che l'attività di recupero coattivo si sta rivelando una misura troppo debole e poco incisiva nel contrasto dell'evasione dei tributi, per cui chiede in futuro che l'Ente valuti di internalizzare il servizio, anche avviando sinergie collaborative in associazione con altri comuni nell'azione di recupero coattivo, passando alla procedura di ingiunzione fiscale di pagamento.

In calce alla seduta la commissione ha approfondito con il Presidente dei revisori la procedura di assegnazione e vendita dei lotti della Zona Artigianale, nei confronti del quale alcuni membri della commissione avevano promosso un esposto alla Corte dei Conti ed all'ANAC.

La seduta si chiude alle 17,40

Leanza Antonio

Castiglione Carlo (alle 16.15 si aggiunge alla seduta)

Liuzzo Rosario

Franco Valeria

(Assente)

Longhitano Samantha (alle 16.25 esce dalla seduta).

